

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE



COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA
PROVINCIA DI BOLOGNA

ATTO DI INDIRIZZO IN MATERIA DI ORARI PER L'ESERCIZIO SUL TERRITORIO COMUNALE DELLE ATTIVITA' DI GIOCO LECITO CON VINCITA IN DENARO.

Nr. Progr. **50**
Data **28/07/2015**
Seduta NR. **11**
Titolo **9**
Classe **4**
Sottoclasse **0**

Adunanza PUBBLICA di PRIMA convocazione in data 28/07/2015

Il PRESIDENTE ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE nella apposita sala del Municipio, oggi **28/07/2015** alle ore **18:30** in adunanza *PUBBLICA* di PRIMA Convocazione previo invio di invito scritto a domicilio o e-mail nei modi e termini previsti dal vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Fatto l'appello nominale all'apertura dell'adunanza e tenuto conto delle entrate e delle uscite dei Consiglieri in corso di seduta, al presente oggetto risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>
VERONESI GIAMPIERO	S	VECCHI ALESSIA	S	FACCHINI MICHELE	N
MARCHESINI GIULIA	S	TORLAI FABIO	S	BORGHI VITTORIO	S
LAFFI ELISA	S	QUERZÈ DAVIDE	S	FRANCESCHI MASSIMILIANO	S
MADDALONI CARMINE	S	MOSCATELLI FRANCESCO	S		
CRUCITTI PAOLA	N	IOVINO PAOLO	N		
MORANDI NADIA	S	GALLERANI GABRIELE	S		
BORTOLANI STEFANO	S	ZAVATTARO LEONARDO	S		
<i>Totale Presenti: 14</i>		<i>Totali Assenti: 3</i>			

Assenti giustificati i signori:

CRUCITTI PAOLA, IOVINO PAOLO, FACCHINI MICHELE

Assenti NON giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Sono presenti gli Assessori Extraconsiliari:

MARCHESINI LORIS, GIORDANO ANTONIO, ROMA ANNALISA, TOLOMELLI VANNA

Partecipa il VICE SEGRETARIO del Comune, *SAGGINI PATRIZIA*.

Constatata la legalità della adunanza, nella sua qualità di PRESIDENTE, *MADDALONI CARMINE* invita a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Sono designati a scrutatori i Sigg.:

QUERZÈ DAVIDE, TORLAI FABIO, BORGHI VITTORIO.

L'Ordine del Giorno, diramato ai Sigg. Consiglieri ai sensi del vigente Statuto comunale nonché del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, porta la trattazione dell'oggetto sopra indicato. Tutti gli atti relativi agli argomenti iscritti all'Ordine del Giorno sono depositati presso la Segreteria comunale nel giorno dell'adunanza e nel giorno precedente.

OGGETTO:

ATTO DI INDIRIZZO IN MATERIA DI ORARI PER L'ESERCIZIO SUL TERRITORIO COMUNALE DELLE ATTIVITA' DI GIOCO LECITO CON VINCITA IN DENARO.

Il Presidente comunica che la trattazione del presente oggetto, indicato al punto 7) dell'Ordine del Giorno viene anticipata al punto 3).

Durante la trattazione del presente punto entra il Consigliere Laffi, pertanto i presenti sono n. 14.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- i dati rilevati dal SERT – Servizio Dipendenze dell'AUSL di Bologna con riferimento specifico alla dipendenza da gioco d'azzardo vedono un incremento esponenziale del numero di pazienti affetti da questa patologia certificati e in carico ai servizi, che sono passati dagli 80 casi del 2013 a 153 del 2014 con un aumento di oltre il 90%, coinvolgendo donne e uomini in un'ampia fascia d'età;
- dai dati diffusi recentemente dall'Assessorato alle Politiche sociali della Regione Emilia Romagna emerge un aumento dei casi di ludopatie trattati dai SERT nel territorio regionale del 15% nell'ultimo anno che, prendendo a riferimento il periodo 2010 – 2013, è pari al 116,8%;
- il numero dei soggetti assistiti dal servizio sanitario per questa forma di dipendenza è un dato assolutamente parziale, perché moltissimi sono i giocatori patologici che non si rivolgono alle strutture sanitarie, ed ancor più ampio è il bacino dei soggetti a rischio;
- i costi sociali causati dal gioco patologico sono riconducibili a costi sanitari diretti (maggiori cure mediche) ma anche indiretti (minor rendimento in ambito lavorativo, perdita di reddito, ...) e molto spesso coinvolgono non solo l'interessato ma tutto il suo nucleo familiare, fino a creare situazioni di allarme sociale;
- la quota maggiore del volume economico complessivo del gioco d'azzardo legale è legato all'uso di slot machine e videolottery (oltre il 55%, secondo una stima CNR);

Evidenziato che:

- rientra nelle competenze generali dei Comuni la tutela della salute pubblica e del benessere individuale e collettivo nel proprio territorio, da promuovere e preservare anche attraverso interventi di prevenzione rivolti ai soggetti deboli e a rischio, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- questa Amministrazione ha aderito alle politiche di contrasto del gioco d'azzardo promosse da Anci/Lega Autonomie Emilia-Romagna, facendo proprio il "Manifesto dei Sindaci per la legalità contro il gioco d'azzardo" con deliberazione del Consiglio dell'Unione Terre d'Acqua n.17 del 10.07.2013;

Sottolineato che:

- il D.L. n. 158/2012 convertito in Legge con modificazioni dall'art. 1, comma 1, della Legge n. 189/2012 prevede l'aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) "con riferimento alle prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione rivolte alle persone affette da ludopatia";

- anche la Regione Emilia Romagna è intervenuta sulla materia della ludopatia, in particolare con la Legge n. 5/2013 avente ad oggetto “Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco d’azzardo patologico, nonché delle problematiche e patologie correlate” e con la delibera di attuazione dell’Assemblea Legislativa n. 154/2014 recante “Piano integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza del gioco patologico 2014-2016”, e successiva modifica al citato Piano Integrato, approvata con delibera dell’Assemblea Legislativa n. 166/2014;

Ritenuto quindi opportuno intervenire a tutela della salute pubblica della popolazione, in particolar modo per i minori del territorio comunale, attraverso la limitazione degli orari di funzionamento degli apparecchi automatici da gioco di cui all’art. 110, comma 6, del TULPS collocati all’interno di esercizi autorizzati ex art. 86 (bar, ristoranti, alberghi, tabaccai, ricevitorie lotto, sale giochi, ...) o ex art. 88 (agenzie di scommesse, negozi di gioco, sale bingo,...) del TULPS (R.D. n. 773/1931), dando atto che compete al Sindaco la puntuale individuazione di dette limitazioni attraverso specifica ordinanza ai sensi dell’art. 50, comma 7, del D.Lgs. n. 267/2000 s.m.i. - TUEL;

Precisato che la limitazione del funzionamento degli apparecchi in oggetto deve avere come obiettivo la riduzione dei fenomeni di abuso, con l’intervento nei momenti della giornata maggiormente rischiosi, in quanto meno soggetti al controllo della comunità, ed in particolare per la popolazione più a rischio, quale quella dei minori. Tutto ciò quindi non tanto per rendere inaccessibile il gioco in senso assoluto quanto per evitarne l’utilizzo sconsiderato;

Evidenziato che il gioco d’azzardo e di fortuna, in cui sono contemplate le lotterie, le scommesse e le attività delle case da gioco, nonché le reti di acquisizione di gettito, rientrano negli “altri servizi esclusi”, di cui all’art. 7 lettera d) del D.Lgs. n. 59/2010 “Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno” (che riguarda anche la liberalizzazione degli orari di apertura degli esercizi commerciali), e che pertanto detto decreto non si applica alle fattispecie oggetto di eventuale ordinanza (cfr. ordinanza del Consiglio di Stato, sez. V, n. 2712 del 15.07.2013);

Rilevato che l’introduzione di limiti di orario è funzionale a evitare danni alla salute umana e all’ambiente urbano, come previsto dalle recenti disposizioni di legge e in particolare dal D.L. n. 201/2011 “Disposizioni urgenti per la crescita, l’equità e il consolidamento dei conti pubblici” (convertito in legge 214/2011) con il particolare richiamo all’art. 34, commi 2 e 4, nel momento in cui si richiamano “esigenze imperative di interesse generale costituzionalmente rilevanti e compatibili con l’ordinamento comunitario che possono giustificare l’introduzione di previ atti amministrativi di assenso o autorizzazione o di controllo nel rispetto del principio di proporzionalità”, ai fini della previsione di limiti, programmi e controlli alla libertà di accesso e organizzazione e di svolgimento delle attività economiche;

Dato atto che si ritiene quindi particolarmente utile intervenire sull’orario di funzionamento nell’ottica di contrastare l’insorgere di abitudini che preludono al formarsi di patologie, temperando peraltro valori ritenuti entrambi meritevoli di attenzione quali il diritto alla salute della popolazione e l’iniziativa economica delle imprese;

Richiamata la vigente disciplina in materia, in particolare:

- R.D. n. 773/1931 “Approvazione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza” ed in particolare l’art. 110;

- Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27.10.2003 "Determinazione del numero massimo di apparecchi e congegni di cui all'art. 110, commi 6 e 7, lettera b) del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza che possono essere installati presso esercizi pubblici, circoli privati e punti di raccolta di altri giochi autorizzati";
- Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18.01.2007 "Individuazione del numero massimo di apparecchi da intrattenimento di cui all'art. 110, commi 6 e 7, del TULPS, che possono essere installati presso punti vendita aventi come attività principale la commercializzazione dei prodotti di gioco pubblici";
- Decreto Ministero Economia e Finanze del 27.07.2011 "Determinazione dei criteri e parametri numerico quantitativi per l'installabilità di apparecchi di cui all'articolo 110, comma 6, del TULPS";
- D.L. n. 158/2012 "Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute" (convertito in legge n. 189/2012);

Udita, sul punto, l'illustrazione del **Sindaco**;

Uditi, inoltre nell'ordine, gli interventi dei Consiglieri **Gallerani** (Capogruppo "Uniti per Anzola") il quale dichiara a nome del Gruppo il voto favorevole all'iniziativa e **Borghi** (Capogruppo "Movimento Cinque Stelle");

Udite le precisazioni e le risposte del **Sindaco**;

Udito, infine, il Consigliere **Borghi**;

Per tutto quanto si fa integrale rinvio alla registrazione in atti al n. 16.389;

Con voti favorevoli unanimi resi per alzata di mano, presenti e votanti n. 14 componenti

D E L I B E R A

- 1) Di stabilire, ai sensi dell'art. 50, comma 7, del D.Lgs, n. 267/2000 s.m.i., con particolare riferimento agli orari di funzionamento degli apparecchi automatici da gioco con vincita in denaro di cui all'art. 110, comma 6, del TULPS collocati all'interno di esercizi autorizzati ex art. 86 (bar, ristoranti, alberghi, tabaccai, ricevitorie lotto, sale giochi, ...) o ex art. 88 (agenzie di scommesse, negozi di gioco, sale bingo, ...) del TULPS (R.D. n. 773/1931), il seguente indirizzo di carattere generale:
 - previsione di limitazioni degli orari di funzionamento degli apparecchi in oggetto, con l'obiettivo di ridurre i fenomeni di abuso, intervenendo sui momenti della giornata maggiormente rischiosi, in quanto meno soggetti al controllo della comunità, ed in particolare per la popolazione più a rischio, quale quella dei minori, nell'ottica di evitare, per quanto possibile, l'utilizzo sconsiderato degli apparecchi automatici da gioco, di cui in oggetto, pur non rendendo in assoluto inaccessibile il gioco stesso;
- 2) Di dare atto che, ai sensi dell'art. 50 comma 7, del D.Lgs. n. 267/2000 s.m.i., sopra citato, compete al Sindaco la puntuale individuazione di dette limitazioni attraverso specifica ordinanza, nell'ambito degli indirizzi di cui al presente atto deliberativo.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 50 DEL 28/07/2015

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
MADDALONI CARMINE

IL VICE SEGRETARIO
SAGGINI PATRIZIA

ANZOLA DELL'EMILIA, Lì 29/07/2015